

Zona Pastorale

PARROCCHIA: Famiglia di Dio

DICEMBRE 2017
ANNO LITURGICO: B

CERQUETO

COMPIGNANO

PAPIANO

SANT'ELENA

Archidiocesi di Perugia-

Città della Pieve

Unità Pastorale 26



S. Maria Assunta
in Cerqueto



S. Cristoforo
in Compignano



S. Maria e S. Michele
Arcangelo in Papiano



S. Elena
in S. Elena

LA FAMIGLIA

Alla luce del Natale vorrei vedere ed indicare una via per vivere l'istituzione familiare, che è insostituibile sia sul piano ecclesiale che su quello civile. E' lì il rifugio nei tanti momenti tristi che viviamo, ma se i nostri giovani trovano le persiane chiuse, la luce spenta e non trovano il calore affettivo e il calore di un focolare, dove volete che vadano?

Tutti sappiamo dove vanno, ma tutti facciamo come lo struzzo che nasconde la testa sotto l'ala o sotto la sabbia per non vedere ciò che accade intorno a lui. E noi? Quanto vorremmo non vedere e non conoscere, ma vediamo e sappiamo tutto; in altro modo facciamo come lo struzzo, non nascondendoci, ma illudendoci che con le cose frivole possiamo risolvere tutto; assolutamente no! Non è così!

Ma potremmo, ed ogni persona intelligente e accorta lo fa, potremmo migliorare la nostra condizione, ma soprattutto quella dei nostri figli, con gesti di affetto, con la nostra presenza, con l'attenzione verso l'altro, tutto questo condito con sapienza, rinunce, sofferenza, offerta quotidiana dei propri gesti, ma soprattutto con la nostra preghiera a Dio Padre, il quale provvido datore di ogni bene, ci darà forza e coraggio per affrontare quello che a noi sembra impossibile; ma a Dio tutto è possibile, lo ha detto Lui.

“Lo depose nella mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo” (Lc 2,7). La mangiatoia è il luogo dove mangiano gli animali; appartiene alla stalla. Dunque il Figlio eterno di Dio, “nato dal Padre prima di tutti i secoli... Dio vero da Dio vero”, è nato come uomo in una stalla. Il creatore di tutte le cose è nato povero, esposto al freddo e ai pericoli, bisognoso di tutto.

GESU' SI E' CONCESSO UNA SOLA RICCHEZZA: LA FAMIGLIA, la santa famiglia di Maria e Giuseppe. Ricchezza non di cose materiali e di denaro, ma di umanità e di amore. Una famiglia unita, un cuor solo e un'anima sola, e perciò forte e capace di sostenere il peso e le durezze della vita, a cominciare dalla persecuzione di Erode e dall'esilio in Egitto. All'attività pubblica Gesù dedica solo tre anni; invece alla sua famiglia riserva addirittura trent'anni: un vissuto quotidiano semplice, fatta di intimità domestica, frequentazioni di vicinato, lavoro artigianale, in un oscuro villaggio di periferia.

Ci sconvolge e ci riempie di stupore sempre nuovo questa umiltà di Dio, questa inaudita condiscendenza che lo porta ad abbracciare la forma di esistenza, ordinaria e anonima, della maggior parte degli uomini e delle donne. Nello stesso tempo si accresce enormemente ai nostri occhi il valore della famiglia e dell'amore tra le persone che rende grandi anche le piccole cose e i gesti più comuni. L'abbassamento di Dio che si fa uomo comporta l'innalzamento dell'uomo e delle realtà umane, in modo particolare della famiglia. E' su questa realtà, così vicina ad ognuno di noi, che voglio attirare la vostra attenzione.

ABBIAMO BISOGNO GLI UNI DEGLI ALTRI, CI APPARTENIAMO RECIPROCAMENTE. Ogni persona è un soggetto singolo e unico, un io inconfondibile che sente, vede, pensa, desidera, soffre, gioisce, è consapevole di sé, è libero di prendere decisioni. Non è però un individuo chiuso in se stesso e indipendente. Da sempre si trova in relazione con altri soggetti e senza gli altri non potrebbe nascere, vivere e svilupparsi.

Gli altri sono un dono e un compito; il vero bene di ognuno non può sussistere a scapito degli altri. “Non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te. Fa' agli altri quello che vuoi sia fatto a te”: è questa la regola d'oro del reciproco riconoscimento tra le persone, presente nel Vangelo e in varie altre religioni e culture. La famiglia è l'ambito della massima prossimità fra le persone, delle relazioni più intense e coinvolgenti che, attraverso

SS.MESSE

PREFESTIVE

16.15 CERQUETO

16.45 PAPIANO

FESTIVE

10.00 PAPIANO

10.00 COMPIGNANO

11.30 CERQUETO

11.30 S.ELENA

FERIALI

Lun 17.00 COMPIGNANO

Mer 17.00 SANT'ELENA

Gio 17.00 CERQUETO

Ven 17.00 PAPIANO

Cellulare don Mario:

349 2561007

E-mail:

parrocchiapapiano

@tiscali.it

*Quando il cielo è tutto
nuvoloso, è una
benedizione chi sa
parlare del sole. Ecco,
il vero cristiano è così:
non lamentoso e
arrabbiato, ma
convinto, per la forza
della risurrezione, che
nessun male è infinito,
nessuna notte è senza
termine, nessun uomo
è definitivamente
sbagliato, nessun odio
è invincibile
dall'amore.
(Papa Francesco)*

le vicende di una prolungata storia comune, costruiscono forti legami di appartenenza. In essa si sperimenta l'essere amati e si impara ad amare e a rendersi amabili; si trova sicurezza affettiva e si acquista fiducia; si armonizza l'affettività con la ragione e la responsabilità.

LA FAMIGLIA CONTINUA AD ESSERE PERCEPITA COME UN GRANDE VALORE anche nel mondo di oggi, pur tra profondi cambiamenti. Secondo vari sondaggi, occupa sempre il primo posto nella graduatoria degli interessi vitali. Il bisogno di sicurezza affettiva e di appartenenza rendono ancora desiderabile per molti giovani il matrimonio. Sono inoltre da considerare positive e importanti alcune acquisizioni culturali come il rispetto della libertà personale, la pari dignità dell'uomo e della donna, la responsabilità nella procreazione, la valorizzazione dell'affettività. Costituisce motivo di speranza l'emergere di alcune tendenze, quali l'interesse per la spiritualità familiare, l'esigenza del dialogo di coppia, il risveglio della vocazione educativa in molti genitori, il volontariato familiare, l'amicizia e la solidarietà tra famiglie. Tali elementi sono senz'altro apprezzabili e incoraggianti.

MA AL TEMPO STESSO LA FAMIGLIA VIVE UNA GRAVE CRISI: la diffusa mentalità relativista, individualista e consumista porta a cercare gratificazioni e soddisfazioni immediate. Mancando certezze condivise sul bene e sul male oggettivo, si rinuncia a governare l'emotività con la ragione e ad educarla. Ci si affida alla spontaneità: "conta solo quello che si sente". Si riduce l'amore a sentimento gratificante senza doveri e senza impegni. Si enfatizza l'attrazione fisica. Si inseguono le esperienze e le sensazioni da consumare, secondo il criterio dell' "usa e getta". Un clima di questo genere favorisce il moltiplicarsi delle separazioni, dei divorzi e delle convivenze di fatto; alimenta la sfiducia verso l'altro e la paura di contrarre legami durevoli e stabili; apre la porta alla perenne insicurezza e alla precarietà incombente.

I FIGLI SONO SENTITI COME UN OSTACOLO alla corsa al benessere, al successo, alla carriera professionale; più come un peso che come un dono. Si rinvia il più a lungo possibile la nascita del primo figlio; ci si ferma al figlio unico o si rinuncia anche a quello. A motivo della denatalità, la popolazione sta invecchiando paurosamente e in un futuro non lontano subirà una forte diminuzione, con il rischio non infondato di quello che San Giovanni Paolo II chiamava "suicidio demografico" del popolo italiano.

Troppe case sono piene di arredi e vuote di bambini! Troppe case sono abitate da una sola persona! La povertà di relazioni umane è dannosa non meno della povertà materiale. Provoca disagio, tristezza e depressione; soffoca la speranza. A riguardo vale la pena citare lo sconsolato lamento del poeta David Maria Turollo nella sua lettera di Natale: "Sono città senza cielo le nostre... Ed è un mondo senza bambini il nostro... Siamo tutti vecchi e stanchi... e... nessuno attende più nessuno".

LA FAMIGLIA COSTITUISCE UN BENE PUBBLICO IMPORTANTE: la nascita del Figlio di Dio in seno ad una famiglia ci provoca a lavorare per una cultura della persona, della reciprocità, della famiglia, dell'amore autentico, della creatività, della speranza. La fedeltà e la stabilità della coppia, la generazione e l'educazione dei figli costituiscono una risorsa fondamentale per la società. Perciò la famiglia fondata sul matrimonio ha diritto a una speciale protezione giuridica e a un adeguato sostegno morale ed economico. In nessun modo va equiparata ad altre forme di convivenza e si deve evitare tutto ciò che può oscurare il suo valore e la sua funzione sociale insostituibile.

Da parte sua la comunità cristiana si sente chiamata a ripensare le sue attività pastorali con e per le famiglie, intensificando i rapporti con esse, ponendosi come ambiente di accoglienza e di relazioni cordiali, offrendo occasioni di incontro, proponendo itinerari di preparazione al matrimonio, sostenendo il compito educativo dei genitori, mestiere tra i più difficili, favorendo reti di amicizia e di collaborazione.

E' NECESSARIO MIRARE ALL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLE PERSONE, oggi più che mai. La ragione deve cercare e riconoscere la verità, per poter governare e orientare i desideri, le emozioni, gli affetti. La libertà autentica è decisione per il vero bene e non si può ridurre a spontaneità momentanea. La vita è qualcosa da costruire, non da consumare per poi finire nel nulla. La risposta alle esigenze del cuore si trova nell'appartenenza reciproca, non nell'indipendenza individuale. Sta alla responsabilità etica, unita all'attrazione affettiva, rendere saldo il patto di fiducia tra l'uomo e la donna, coltivando assiduamente, anche con sacrificio, il legame coniugale, impegnandoli a prendersi cura l'uno dell'altra, a rispettare le differenze, a gestire correttamente gli immaneabili conflitti, a perdonare i difetti.

GESU' CRISTO E' DIVENTATO UOMO E RIMANE UOMO. Rimane tra noi in modo misterioso fino alla fine del mondo. Ha costituito la Chiesa come sua espressione visibile nella storia, prolungamento della sua incarnazione; e ha chiamato anche noi a diventare membri del suo corpo ecclesiale. E noi siamo suoi membri vivi nella misura in cui accogliamo e portiamo agli altri la sua presenza e il suo amore.

E LE COMUNITA', A COMINCIARE DALLE FAMIGLIE, SONO RIFLESSO E FORMA CONCRETA DEL MISTERO DELLA CHIESA che si attua intorno alla persona di Cristo, se sono unite nella preghiera, nel dialogo rispettoso e nell'amore reciproco. "Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt 18,20). Cresca allora l'unità nelle famiglie e nelle comunità, purché siano presenza di Cristo e rivelazione dell'amore di Dio.

1 Gennaio 2018 - Giornata Mondiale per la Pace

Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace

Accogliere davvero gli altri richiede un impegno concreto e forme efficaci di sostegno, per arrivare all'integrazione. La vita familiare è un ottimo esempio: ogni componente della famiglia ha bisogni reali ed i genitori devono saperli distinguere dai capricci. I genitori "prudenti" rispondono ai bisogni assegnando le risorse sulla base della loro importanza. Se le risorse sono insufficienti, modificano gli obiettivi - non bloccano o espellono i membri che hanno troppi bisogni.

Il tema del Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace di quest'anno, cioè migranti e rifugiati, si colloca nel quadro della cura della casa comune che Papa Francesco ha proposto con tanto vigore ed efficacia nella *Laudato si'*. I responsabili della cosa pubblica hanno il compito di gestire situazioni complesse e rapidi cambiamenti, e di allocare risorse limitate. Come all'interno di una famiglia, abbiamo bisogno che siano tanto compassionevoli quanto "prudenti", capaci di attenzione e di cura.

Per sostenere l'importante processo di riflessione e discernimento in corso, siamo invitati a considerare migranti e rifugiati come uomini e donne che cercano, portano e costruiscono pace. Il mistero è proprio questo: quello che si sono visti negare nel paese d'origine, i migranti aiutano a costruirlo là dove arrivano. Di questo mistero fanno esperienza quelle comunità, cristiane e non, che offrono accoglienza e costruiscono integrazione. Con parole profetiche Papa Francesco ci ricorda nel Messaggio che abbiamo la capacità di trasformare "in cantieri di pace le nostre città, spesso divise e polarizzate da conflitti che riguardano proprio la presenza di migranti e rifugiati".

Cari parrocchiani, vi rivolgo un appello a riportare quanto prima la busta della decima e busta della parrocchia, per sostenere economicamente le nostre attività e spese vive, facciamo fatica a sostenere le spese di gestione. Confido nel vostro aiuto e nella vostra generosità.

VITA NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

DICEMBRE

MAR	5	Cerqueto	PREGHIERA COMUNITARIA - Alle ore 21.00 recita del Santo Rosario
GIO	7		SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE – Orario prefestivo CERQUETO ore 16.15 S.Messa - PAPIANO ore 16.45 Liturgia della Parola
VEN	8		SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA – Orario festivo A Papiano la S.Messa delle ore 10.00 sarà celebrata presso il salone del parco
SAB	9	Compignano	Ore 17.00 Adorazione Eucaristica
SAB	16		BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI PER I PRESEPI CERQUETO: Ore 16.15 S.Messa – PAPIANO: Ore 16.45 Liturgia della Parola
SAB	16	Compignano	FESTA DELLA VIRGO FIDELIS, PATRONA DEI CARABINIERI Alle ore 18.00 S.Messa celebrata dal Vescovo ausiliare Mons.Paolo Giulietti, una ricorrenza finora celebrata a Papiano, ma a motivo dell'alternanza e condivisione con le altre comunità, sarà quest'anno celebrata a Compignano; mi sembra superfluo chiedere la vostra partecipazione
DOM	17	Compignano	BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI PER I PRESEPI - Ore 10.00
LUN	18	Papiano	RIUNIONE DEI SACERDOTI DELLA VICARIA Ore 10.00 S.Messa in suffragio di tutti i sacerdoti e vescovi defunti. Presiede la concelebrazione l'Arcivescovo Cardinale Gualtiero Bassetti, sarà presente anche il Vescovo ausiliare Mons. Paolo Giulietti. E' un momento di preghiera e di grazia, invito tutti ad essere presenti.
MAR	19	Cerqueto	PREGHIERA COMUNITARIA - Alle ore 21.00 esposizione del SS.Sacramento

VEGLIA DI PREGHIERA DI AVVENTO DEI GIOVANI CON IL CARDINALE		
MAR	19	Perugia Ore 20.45 in cattedrale, a Perugia. I nostri giovani partecipano, come già negli anni scorsi, insieme a tutta l'Unità Pastorale; chi volesse unirsi a loro, può contattare gli animatori del PostCresima
GIO	21	Cerqueto LITURGIA PENITENZIALE – Ore 20.45 saranno presenti alcuni confessori
VEN	22	Papiano LITURGIA PENITENZIALE – Ore 20.45 saranno presenti alcuni confessori
SAB	23	Compignano Ore 17.00 Esposizione e Adorazione del SS.Sacramento, segue l'incontro con il Terz'Ordine Franciscano, aperto a tutti
DOM	24	Al mattino S.Messa a Sant'Elena alle ore 11.30, per tutta la zona pastorale per soddisfare il precetto festivo domenicale. Non saranno celebrate né Messe né liturgie nelle altre comunità
SS.MESSE DELLA NATIVITA'		
DOM	24	A PAPIANO - Ore 21.30 (salone presso il parco) A CERQUETO – Ore 22.30 A COMPIGNANO – Ore 21.30 Presepe vivente e Ore 24.00 S.Messa
NATALE DEL SIGNORE		
LUN	25	SS.MESSE ORE 10.00 COMPIGNANO E PAPIANO (salone presso il parco) ORE 11.30 CERQUETO E SANT'ELENA
MAR	26	SANTO STEFANO – SACRE QUARANT'ORE CERQUETO ore 11.30 Liturgia della Parola ore 15.00 Esposizione del SS.Sacramento – ore 17.00 Reposizione e S.Messa
		PAPIANO ore 10.00 Liturgia della Parola ore 15.00 Esposizione del SS.Sacramento – ore 18.00 Reposizione e S.Messa (dalle 15 alle 16 adorazione animata per i bambini del catechismo)
		COMPIGNANO ore 10.00 Liturgia della Parola
		SANT'ELENA ore 11.30 Liturgia della Parola
MER	27	SACRE QUARANT'ORE CERQUETO ore 15.00 Esposizione del SS.Sacramento – ore 18.00 Reposizione e S.Messa (dalle 15 alle 16 adorazione animata per i bambini del catechismo)
		PAPIANO ore 15.00 Esposizione del SS.Sacramento – ore 17.00 Reposizione e S.Messa
SAB	30	Compignano Ore 17.00 Adorazione Eucaristica
DOM	31	Al mattino orario festivo, nel pomeriggio LITURGIA DI RINGRAZIAMENTO e liturgie prefestive CERQUETO: ore 15.00 Esposizione SS.Sacramento – ore 16.15 Reposizione e S.Messa PAPIANO: ore 15.30 Esposizione SS.Sacramento – ore 16.45 Reposizione e Liturgia della Parola

GENNAIO 2018

SOLENNITA' DELLA MADRE DI DIO - GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA PACE		
LUN	1	Tema dato da Papa Francesco: "Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace" Liturgie secondo l'orario festivo
MAR	2	Cerqueto PREGHIERA COMUNITARIA - Alle ore 21.00 recita del Santo Rosario
EPIFANIA DEL SIGNORE – ANNUNCIO PASQUALE		
VEN	5	Liturgie pre-festive a Cerqueto ore 16.15 S.Messa e a Papiano ore 16.45 Liturgia della Parola
EPIFANIA DEL SIGNORE – ANNUNCIO PASQUALE		
SAB	6	Liturgie secondo l'orario festivo
BATTESIMO DEL SIGNORE		
DOM	7	PAPIANO: Ore 10.00 Battesimo di Ferranti Tommaso – CERQUETO: Ore 15.30 Battesimo di Menculini Bianca
DOM	7	Compignano Ore 18.30 chiusura del Presepe vivente
SAB	13	Papiano FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE – Ore 16.45 liturgia, al termine distribuzione del pane benedetto
DOM	14	Cerqueto FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE – Ore 11.30 liturgia, al termine distribuzione del pane benedetto

**AUGURI DI UN SANTO NATALE
ED UN SERENO ANNO NUOVO A CIASCUNO DI VOI**
Don Mario, diac.Daniele, diac.Carlo, diac.Luciano e tutti i collaboratori

